

Codice A1814A

D.D. 6 maggio 2016, n. 1042

**Demanio idrico fluviale. Concessione in sanatoria per lavori di ripristino della condotta acquedotto con nuova (in Pe DN 90) in tubo guaina in acciaio (attraversamento in subalveo) e protezione spondale nell'alveo del Torrente Lemme in Comune di Voltaggio (AL).
Richiedente: GESTIONE ACQUA SpA**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere a GESTIONE ACQUA SpA con sede legale in Cassano Spinola (AL) Loc. Regione Scrivia P.I. n. 02843860012 l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2035, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 (centottantaquattro/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 184,00 (centottantaquattro/00) per canone demaniale e l'importo di € 1.542,00 (millecinquecentoquarantadue/00) a titolo di indennizzi anni dal 2007 al 2015 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di Euro 368,00 (trecentosessantotto/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016

Il presente atto verrà inviato alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ai sensi della L.R. n. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 33 del 2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Mauro Forno

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste,
Protezione civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti*

Disciplinare di concessione per lavori di ripristino della condotta acquedotto con nuova (in Pe DN 90) in tubo guaina in acciaio (attraversamento in subalveo), e protezione spondale nell'alveo del Torrente Lemme in Comune di Voltaggio (AL)

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione per gli usi di cui sopra, redatto ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n.14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n.12)", di seguito citato come "Regolamento Regionale"

Rep. n° 1179 del 03/05/2016

* * * * *

L'anno 2016 addì 03 del mese di Maggio presso il Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti

tra

il Responsabile del Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti, arch. FORNO Mauro, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale,

e

il Sig. **D'ASCENZI Mauro**, nato a Valentano (VT) il 12/01/1956, Legale Rappresentante di GESTIONE ACQUA SpA con domicilio legale in Loc. Regione Scrivia, 15063 Cassano Spinola (AL)

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per utilizzo area demaniale, per lavori di ripristino della condotta acquedotto con nuova (in Pe DN 90) in tubo guaina in acciaio (attraversamento in subalveo), e protezione spondale nell'alveo del Torrente Lemme in Comune di Voltaggio (AL), come indicato nelle cartografie allegate all'istanza presentata. La Concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro Ente o Amministrazione.

Art. 2 – Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della Concessione e la loro successiva gestione e manutenzione deve avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Funzionario del Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti con Determina Dirigenziale n 612 del 16/03/2016, allegata al presente disciplinare per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 – Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la Concessione è accordata a titolo precario dalla data della Determina di Concessione fino al 31/12/2035.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente, la Concessione, in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il Concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della Concessione e nei casi decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento Regionale.

E' facoltà del Concessionario chiedere il rinnovo della Concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il Concessionario, ferme restando le conseguenze penali dell'occupazione abusiva, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione, l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione Regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative previste.

Art. 4 – Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, sia durante il periodo di esecuzione dei lavori sia durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità e fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 – Clausola di solidarietà.

La presente concessione è fatta in solido a favore di tutti i soggetti indicati in premessa. Qualora una delle parti venisse meno agli obblighi inerenti alla presente concessione, le altre parti saranno obbligate ad ottemperarvi assumendo gli oneri relativi.

Art. 6 – Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali.

Il primo canone è fissato nella misura di € 184,00 (euro centottantaquattro/00).

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 7 – Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario è tenuto alla prestazione di una cauzione, pari a due annualità del canone per un importo di € 368,00 (euro trecentosessantotto/00).

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, al termine della concessione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 8 – Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 9 – Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 10 – Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la propria sede legale in Loc.Regione Scrvia – 15063 Cassano Spinola (AL)

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato,
si sottoscrive.

Firma del concessionario
Il Legale Rappresentante GESTIONE ACQUA SpA
Sig.D'Ascenzi Mauro

Per l'Amministrazione concedente
Il Responsabile del Settore
Arch.Mauro Forno